

Massaro: «Ho sempre garantito la trasparenza di tutti gli atti»

BELLUNO. «Queste sono questioni gestionali, dalle quali la legge mi estromette. Io rappresento la parte politica, non quella tecnica». La premessa è doverosa, per il sindaco di Belluno Jacopo Massaro, che amministra l'ente deputato a fare da stazione appaltante per la gara del gas. La sua posizione è delicata, perché è contemporaneamente presidente dell'Attem, sindaco della stazione appaltante e socio di **Bim** Infrastrutture.

«Quando mi sono stati rappresentati dubbi sul bando di gara, ho favorito gli incontri con la stazione appaltante», spiega. «La parte tecnica mi ha garantito che era stato fatto tutto secondo le normative». Il 22 novembre si è svolta un'assemblea, ricorda Massaro: «L'ho convocata e ho garantito l'esposizione a tutti: ai sindaci, al loro consulente, a quello di Feltre, a quello di Infrastrutture», continua Massaro. In quella sede i sindaci avevano presentato una mozione, con la quale chiedevano di rivedere il valore degli impian-

ti. Sul tavolo c'era anche la possibile revoca delle deleghe alla stazione appaltante ad occuparsi della gara del gas. Il 22 novembre la gara era in pieno svolgimento, le buste non erano ancora state aperte.

«Il giorno successivo a quell'assemblea, ovvero il 23 novembre, ho chiesto delucidazioni al Rup (responsabile unico del procedimento, ndr), domandando se intendeva assumere provvedimenti conseguenti all'esito dell'assemblea», prosegue Massaro. «Non ho ricevuto risposta, e oggi (ieri per chi legge, ndr) apprendo che sono state aperte le buste. Ho sempre garantito la massima trasparenza degli atti», aggiunge.

«Le parti sono ciascuna convinte della bontà delle loro ragioni», conclude il sindaco di Belluno. «A questo punto, al di là della spiacevolezza dei contenziosi, se si arriverà a questo punto ci sarà una persona terza (un giudice, ndr) a decidere nel merito». —

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

